

GLI STUDENTI DELLE QUINTE ROBOTICA DEL SARROCCHI A FIRENZE TIRANO LE SOMME SUL PROGETTO EWASTER

Lunedì 29 gennaio, presso l'Auditorium del Consiglio Regionale, a Firenze, si è tenuta la Conferenza finale del Progetto Ewaster. Erano presenti, oltre agli studenti delle due quinte di Elettronica Robotica dell'Istituto Tecnico Tecnologico Tito Sarrocchi, di Siena, l'assessore all'Istruzione della Regione Toscana, Cristina Grieco, il direttore di Istruzione e Formazione della Regione Toscana, Paolo Baldi, il coordinatore del progetto Ewaster di Erifo, Stefano Bini, il responsabile del settore del Sistema Regionale della Formazione e Programmazione IeFP, Gabriele Grondoni, i referenti di Terre di Siena Lab, Massimo Iannicciello, e di Riusatech, Massimiliano Galardi, e docenti e studenti del Sarrocchi di Siena e di altri Istituti Tecnici, a cui i giovani senesi potrebbero aver passato il testimone. Il progetto Ewaster era stato illustrato a Siena il 27 ottobre del 2016, nel corso di un affollato workshop che aveva suscitato immediatamente l'interesse di molti imprenditori toscani: in quell'occasione era stato presentato il Corso formativo pilota per esperti nella gestione delle attività di riuso e riciclo dei RAEE, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il corso si è svolto in territorio senese. Nel corso delle 160 ore di attività formativa gli studenti, tutti delle odierne classi quinte della specializzazione di Elettronica Robotica dell'Istituto Sarrocchi, hanno acquisito competenze tecniche e professionali per poter intraprendere un'attività nel settore della gestione dei RAEE, del loro riciclo e del loro riuso. Nel corso di questi quasi due anni, gli studenti hanno acquisito conoscenze e competenze sia in quanto esperti nella gestione delle attività di riuso e riciclo RAEE, sia come tecnici-professionisti capaci di tradurre la propria esperienza, acquisita attraverso la metodologia del "lab shadowing", in aziende locali del settore. Al termine del Corso, gli studenti hanno avuto l'opportunità di proseguire la formazione in questo campo all'estero, grazie ad un progetto integrato Erasmus Plus per giovani imprenditori. I più motivati tra gli studenti hanno affrontato, quindi, anche un'esperienza di formazione/lavoro in un altro Paese europeo finalizzata alla preparazione di questi giovani che dovranno acquisire le competenze necessarie per avviare o gestire una piccola impresa, non solo in Italia, ma anche all'interno dell'Unione Europea; ciò sarà possibile anche grazie allo scambio di conoscenze ed idee di business con imprenditori già affermati nel settore. Della sua esperienza, nel corso della Conferenza Finale del Progetto Ewaster di lunedì 29 gennaio, ha testimoniato il giovane Lucian Emanuel Virlan, studente dell'Istituto Sarrocchi di Siena, che ha raccontato come, vista l'opportunità offerta a chi non avesse aperto un'azienda, lui abbia scelto di fare il suo percorso Erasmus in Inghilterra dove spera di poter imparare nuove tecniche finalizzate al riuso e al riciclo dei RAEE da trasferire, poi, in Italia. "Parteciperò a Erasmus: per questo ho illustrato alla commissione la mia idea di azienda attraverso un business plan, scritto in inglese; l'azienda che vorrei aprire si dovrebbe chiamare "SienaTech", essere situata a Siena e occuparsi di riuso e riciclo dei RAEE, in modo particolare di PC e telefoni perché sono facili da gestire e occupano poco spazio. Nella mia mente l'azienda dovrebbe essere costituita da due tipi di attività: una destinata alla riparazione e al recupero dei RAEE in laboratorio e l'altra alla vendita di quanto recuperato in laboratorio. A queste attività, aggiungerei anche la vendita on line degli stessi prodotti recuperati; vendita attraverso una piattaforma appositamente creata e con spedizione in tutta Europa." Gli interventi degli studenti, e quelli di docenti come il professor Nicola Donatucci, referente per l'Istituto Sarrocchi per questo progetto, hanno suscitato il grande interesse del pubblico presente all'Auditorium della Regione Toscana, ed in particolar modo di tutti gli altri studenti, di altre realtà scolastiche, che sperano di poter avere la stessa opportunità che hanno avuto gli allievi senesi di Robotica del Sarrocchi, che usciranno quest'anno dall'Istituto con una marcia in più, in un settore decisamente innovativo e capace di offrire grandi opportunità nel mercato del lavoro, sia in termini di imprenditoria sia in quanto formazione tecnica quale valore aggiunto per aziende operanti nel settore delle tecnologie.

Marina Berti